



Alla C.A. dei signori:

Michele Menna	Assessore Municipio XIV: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Scolastica, Protezione Civile e Sicurezza
Valeria Pulieri	Assessore Municipio XIV: Politiche Ambientali, Politiche della Mobilità, Verde Pubblico, Trasporti, Qualità della Vita e degli spazi pubblici
Fabrizio Salamone	Presidente Commissione Municipio XIV: Lavori Pubblici, Urbanistica
Paolo De Laurentiis	Presidente Commissione Municipio XIV: Qualità della Vita, Mobilità, Ambiente e Decoro Urbano
Donatella Iorio	Presidente Commissione C.P. VIII Comune di Roma Capitale: Urbanistica
Alessandra Agnello	Presidente Commissione C.P. II Comune di Roma Capitale: Lavori Pubblici

e P.C.

Alfredo Campagna	Presidente Municipio XIV
------------------	--------------------------

Oggetto: SICUREZZA di via SELVA CANDIDA

#### CONSIDERATO CHE

la sicurezza dei cittadini è prerogativa, obbligo e responsabilità delle Istituzioni Comunali, in toto e nelle singole competenze.

Si è sempre parlato di "Raddoppio della Selva Candida", di "Bretella", di CMB. Ciò è servito soltanto a distrarre i cittadini dallo stato di dissesto e pericolosità della via Selva Candida.

#### IL COMITATO SEGNALE

lo stato di **abbandono e di degrado della via Selva Candida**, nel tratto da via Forno Saraceno a via Riserva Grande, cioè il tratto di competenza di codesto Municipio 14 e, per il tramite del Municipio, del Comune di Roma Capitale, è stato già più volte segnalato dal Comitato Selva Candida, con lettere adeguatamente protocollate, fin dal 2014, con il solo risultato di:

- un sopralluogo del settembre 2014 in occasione del quale i tecnici botanici censirono tutte le piante identificando, con cartellini sulle stesse, ciò che andava tagliato;
- un parziale sfalcio lungo i lati della strada e la potatura di alcuni alberi (dal 15 al 21 dicembre 2014): i lavori - ci fu detto - si interruppero per mancanza di fondi e ripresero per un solo giorno quasi due anni dopo, il 15 marzo 2016, sempre dietro nostra segnalazione di rami/alberi caduti o in stato di evidente pericolo.



Un cittadino che percorra a piedi il suddetto tratto di strada, anche se solo per raggiungere la fermata del bus, mette ogni volta a repentaglio la propria sicurezza e, senza tema di esagerare, la propria vita.

Nel dettaglio, le problematiche possono così riassumersi e certamente le Istituzioni sono in grado di verificare se appena appena percorrono la strada a piedi. Ribadiamo, a piedi e non in automobile:

1. **I marciapiedi.** La strada è totalmente priva di marciapiedi. Le giustificazioni finora adottate non parlano della mancanza di controllo da parte del Comune che ha consentito che, negli anni, abusivismo ed edilizia disordinata hanno trasformato una strada di campagna in un budello invivibile. Ci si riferisce, invece, alle misure, alle regole ed alle limitazioni imposte dal vigente Codice della Strada.
2. **I bordi della strada.** Che siano di competenza pubblica oppure dei privati le cui proprietà arrivano a filo di strada, i bordi della strada sono ingombri di:
  - a. Rifiuti
  - b. Detriti di asfalto per buche (camminare su questi detriti, che si muovono sotto i piedi, compromette l'equilibrio)
  - c. Sterpaglie
  - d. Terriccio franato dai terreni limitrofi.

Ciò significa dover camminare entro la carreggiata.

3. **Il traffico.** La strada è percorsa da autovetture, bus, furgoni, camion e tir. Il limite di velocità di 50 kmh non è segnalato né tantomeno rispettato. Grazie alla mancanza di qualsiasi controllo (salvo la saltuaria presenza della pattuglia dei Carabinieri, in prossimità dell'Hotel Selva Candida), l'eccesso di velocità è aggravato dall'uso dei telefoni cellulari da parte di chi è alla guida.
4. **La segnaletica stradale.** La poca segnaletica presente riguarda gli attraversamenti pedonali, ma è malridotta, non visibile e soprattutto non corrisponde agli attraversamenti. Gli specchi parabolici non sono sufficienti.
5. **Gli attraversamenti pedonali.** Sono tre, di cui:
  - a. Uno in corrispondenza del semaforo all'incrocio con via Riserva Grande
  - b. Uno in corrispondenza dell'Ufficio Postale
  - c. Uno che finisce dentro un ristorante.

Due degli attraversamenti pedonali sono abbastanza visibili (con strisce bianche e blu) ma non sono ben segnalati.

Occorrono attraversamenti in corrispondenza delle vie: Araldi, Nosate, Cremolino, Basaluzzo, Forno Saraceno, anche per servire meglio le fermate bus.

6. **Le fermate dei bus.** È difficile trovare parole corrette per definire le fermate bus su via Selva Candida. Anche in questo caso la situazione è "ingessata" dalle limitazioni imposte dal Codice della Strada, che evidentemente si ispira a strutture urbanistiche avveniristiche e non tiene conto della realtà.
7. **Le siepi dei frontalieri.** Siepi ed alberature che fuoriescono dai terreni e dalle recinzioni delle abitazioni sporgono anche di 40 / 50 centimetri, contribuendo ad ingombrare lo spazio del bordo strada.
8. **Lo stato dell'alberatura.** Trascurata da anni, l'alberatura contribuisce:
  - a. Alla produzione di foglie secche che intasano le caditoie
  - b. Alla produzione di foglie e rami che ingombrano il bordo strada

- c. Molti alberi sono soffocati da rampicanti parassiti e muoiono, diventando col tempo pericolosi
- d. Le chiome mai potate limitano l'illuminazione stradale.

IL COMITATO CHIEDE

almeno la realizzazione di interventi minimi ma indispensabili per la sicurezza dei cittadini:

1. Tenere puliti e sgombri i **bordi della strada**, recuperando quei 40/50 centimetri per lato che aiuterebbero a non dover camminare entro la carreggiata. Ciò significa intervenire periodicamente per:
  - a. Togliere i rifiuti
  - b. Togliere i detriti di asfalto
  - c. Eliminare le sterpaglie
  - d. Togliere il terriccio franato dai terreni limitrofi e porre dei baluardi alle future frane.
  - e. Imporre ai frontalieri la potatura di siepi ed alberi sporgenti su strada.
2. Porre un severo **controllo sul traffico**, con **segnaletica** appropriata e periodiche presenze di **autovelox**.
3. Aumentare gli **attraversamenti pedonali**, in corrispondenza delle vie che sboccano sulla Selva Candida e più sopra elencate, rendendoli ben visibili e ben segnalati con cartelli luminosi.
4. Rendere le **fermate dei bus** più sicure.
5. Prendersi periodicamente cura dell'**alberatura**, che è una ricchezza e non deve essere ridotta ad elemento di pericolo.

Il Presidente

Luigi Cattivelli



Il Vice presidente

Ida Dragonetti

